

Cannobio

La polemica è sui dati dei flussi 2015

BEATRICE ARCHESSE
CANNOBIO

«C'è discordanza tra i dati sui flussi turistici della stagione 2015 elaborati dalla Provincia e quelli in possesso del Comune: a Cannobio è stato assegnato un -2,3% che non riconosciamo. Noi abbiamo registrato un aumento di presenze» dice il sindaco Giandomenico Albertella.

Dalla tabella dei dati statistici definiti sull'andamento della scorsa stagione turistica risultano nel 2015 a Cannobio 249.361 presenze a fronte delle 255.220 del 2014.

Se per la stagione 2014 i conti tornano, è la fotografia dell'anno scorso che il Comune non riconosce: le presenze sarebbero 266.000.

Tassa di soggiorno

«Il dato statistico della Provincia non quadra - attacca Albertella -, eppure i numeri dovrebbero combaciare. Può esserci stato qualche errore materiale nella trasmissione dei numeri, ma è opportuno verificare il perché della discordanza. Noi calcoliamo le presenze dai versamenti delle imposte di soggiorno ed è illogico che siano state maggiori del numero dei turisti ospitati».

Mensilmente le strutture turistiche - alberghiere ed extralberghiere - devono trasmettere alla Provincia i dati statistici di partenze e arrivi, mentre ai Comuni vanno versati entro il 15 delle mese successivo gli importi incassati dell'imposta di soggiorno (nel caso di Cannobio 50 centesimi per notte venduta nelle strutture extralberghiere e alberghi a 1 stella, 80 centesimi per hotel 2 e 3 stelle e 1,20 euro per strutture di lusso, a 4 stelle; l'esenzione riguarda i bimbi fino a 5 anni).